

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

Versione del 21/02/2023

Sommario

Premessa.....	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS).....	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	19
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	33
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	41
Commento agli indicatori.....	46

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: Italianistica

Classe: LM-14

Sede: Università degli Studi di Palermo

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Scienze Umanistiche

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010 e con la presente denominazione dall'a.a. 2017-2018

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.ssa Luisa Amenta	(Coordinatore/Presidente del CdS)
Prof.ssa Ambra Carta e Prof. Francesco Carapezza	(Responsabile del Riesame)
Sig. Christian La Perna, Sophye Ficcchia	(Rappresentanti degli studenti)

Altri componenti

Prof. Matteo Di Figlia	(Eventuali altri docenti del CdS)
Dr.ssa Francesca Tripoli	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)
Dr.ssa Claudia Sabella	(Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: Prof. Laura Restuccia (Delegata all'internazionalizzazione del Corso); Prof. Matteo Di Gesù (componente PQA)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni 18/03/2024; 25/03/2024

Oggetti della discussione:

- insediamento della Commissione e lettura dei documenti necessari per la compilazione del rapporto;
- osservazioni e commenti sulla stesura del rapporto

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 05/04/2024

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

La Coordinatrice riprende quanto si era discusso nel Consiglio di Corso di Studio del 25 marzo 2024 in cui erano già state avanzate le osservazioni sul riesame relativamente alle azioni correttive. Il consiglio manifesta di condividere il lavoro svolto dalla Commissione AQ del CdS anche relativamente alle azioni di intervento individuate e approva all'unanimità il verbale di riesame nella seduta del 05/04/2024.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Premessa

L'ultimo Riesame Ciclico del corso di laurea è stato presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Corso di studio del 19 luglio 2021. Rispetto al Riesame precedente il CdS non ha operato cambiamenti nella offerta formativa. I dati emersi nella SMA 01/07/2023 confermano che gli interventi di riarticolazione in moduli da 6 cfu di insegnamenti da 12 cfu e/o da 9 cfu hanno ottenuto gli obiettivi sperati. Particolarmente confortanti sono gli indicatori della Didattica della SMA, infatti, che confermano il conseguimento al primo anno almeno di 2/3 dei cfu previsti e come punto di forza che l'indicatore dei laureati entro la durata normale del corso mostra valori superiori a quelli di area geografica. Anche la relazione della CPDS segnala come buona pratica l'aver istituito numerose occasioni di confronto con gli studenti per pubblicizzare le iniziative didattiche del CdS e anche le opportunità di studio all'estero. Il dato relativo all'Internazionalizzazione in lieve crescita, segnala che il CdS deve porre ancora una maggiore attenzione alla pubblicizzazione delle opportunità di scambi internazionali.

Il CdS si pone in forte continuità con la Laurea in Lettere L-10 e ha rafforzato le competenze di analisi critica dei testi, nella loro pluralità, anche attraverso l'incremento di attività laboratoriali e seminariali come punto di forza dell'offerta formativa.

Il CdS ha potenziato la sua naturale vocazione al dialogo con le istituzioni educative, culturali e editoriali del territorio (Istituzioni scolastiche, Archivi, Case editrici, Biblioteche, Associazioni culturali) attraverso una capillare attività di Tirocinio svolta dagli studenti e fortemente sostenuta dai docenti del corso.

L'analisi è stata svolta sulla base dei seguenti documenti:

- Riesame Ciclico 2021
- SMA 2023
- SUA 2023
- Verbali del CdS del 2023
- CPDS

Link al CdS: <https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/?pagina=presentazione>

Allegare il manifesto:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/?pagina=pianodistudi>

Azione Correttiva n. 1	Individuazione di nuove parti sociali da consultare
Azioni intraprese	Rispetto al Riesame precedente, il CdS ha ritenuto di impegnarsi ulteriormente nel coinvolgimento delle parti sociali in attività di tirocinio e di laboratorio con gli studenti. In particolare, i docenti si sono impegnati a contattare altri interlocutori territoriali per ampliare la rete di contatti tra il CdS e il mondo del lavoro. Le parti sociali sono state consultate il 13/12/2021 e il 03/04/2024.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Gli indicatori iC07 e iC07BIS della SMA sull'occupazione dei laureati a tre anni dal conseguimento del titolo risultano nella media di area geografica e nazionale. L'impegno dei docenti del CdS a potenziare capillarmente le forme di collaborazione con Associazioni nazionali (GISCEL, ADI e ADI/SD, MOD, CDEC di Milano), Archivi, Scuole e Biblioteche ha realizzato un collegamento virtuoso tra l'offerta formativa del CdS e il mondo del lavoro.

Azione Correttiva n. 2	Monitoraggio e miglioramento dei canali di comunicazione (sito web e canali social)
Azioni intraprese	Rispetto al Riesame precedente, l'azione di monitoraggio e di miglioramento dei canali di visibilità e di comunicazione all'esterno del CdS sono costanti e crescenti, grazie anche al coinvolgimento attivo della componente studentesca.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il controllo costante della visibilità delle informazioni sul sito web del CdS ha rilevato lievi azioni correttive e migliorative che la commissione AQ ha recepito grazie alla segnalazione degli studenti, anche in relazione alla diffusione sui canali social del CdS delle iniziative seminariali, didattiche e di promozione culturale messe in atto.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Riesame ciclico 2021
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione La Scheda Unica Annuale è lo strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi. Riferimento

(capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A3a, A3b, A4b.1 A4b.2, A4c, A4d, A5a, A5b.

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti a supporto:

- Titolo: Riesame ciclico 2021

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri 1.a, 1.b,1c, 2, 2.a, 2.b, 2c, 3a, 3b, 3c.

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/qualita/commissioneAQ.html>

- Titolo: Consultazione portatori d'interesse

Breve Descrizione: Verbali incontro fra Commissione AQ e portatori d'interesse, 13 dicembre 2021 e 3 aprile 2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): PDF verbali

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/qualita/stakeholders.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ritenute ancora valide, perché soddisfano la richiesta di formazione degli immatricolati le cui competenze in entrata risultano generalmente allineate ai requisiti di accesso del CdS.

Rispetto agli esiti raggiunti nel triennio di studi precedenti, il Corso di Laurea Magistrale in Italianistica, in funzione del profilo culturale e professionale richiesto, si propone di formare laureati dotati di una solida formazione diacronicamente articolata, con riguardo all'interazione fra storia dei linguaggi, evoluzione dei generi e delle forme letterarie, alle problematiche inerenti alla tradizione e trasmissione testuale, alle dinamiche della realtà linguistica italiana di ieri e di oggi.

L'offerta formativa del cds si è arricchita tenendo conto da una parte delle attuali metodologie di ricerca e di analisi digitale dei testi e dall'altra di discipline specificamente dedicate agli strumenti della didattica dei settori di lingua e letteratura italiana proprio per venire incontro alle esigenze di formazione dei laureati. Ciononostante si ritiene che si possa intervenire ulteriormente sull'offerta formativa, in particolare nei settori disciplinari relativi alla Paleografia, alla Filologia della letteratura italiana, alla Storia dell'editoria e del Libro, allo scopo di irrobustire la formazione disciplinare e favorire la specializzazione dei laureati anche in funzione del criterio dell'occupabilità nel mondo del lavoro. Le attività didattiche e di approfondimento disciplinare intendono aprire la carriera studentesca anche nella direzione della formazione dottorale in piena continuità con gli studi magistrali.

L'attuale piano formativo prevede, infatti, nell'ambito delle Attività caratterizzanti, CFU nei seguenti ambiti disciplinari: L-FIL-LET/10 Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, L-FIL-LET/09 Filologia romanza. Al fine di migliorare la competenza di una lingua straniera il corso prevede un laboratorio di lingua inglese al I anno. Tra le attività formative opzionali lo studente può scegliere discipline che gli permettono approfondimenti anche nella lingua latina (L-FIL-LET/04), nella linguistica teorica (L-LIN-01), nella comparatistica letteraria (L-FIL-LET/14), nella didattica della lingua e della letteratura, nella dialettologia e nella sociolinguistica, nella storia medievale, moderna e contemporanea (M-STO/01; M-STO/02; M-STO/04), al fine di disporre di una adeguata cornice spazio-temporale e delle competenze necessarie per svolgere ricerche d'archivio, studio dei documenti, conservazione e valorizzazione delle memorie.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Gli indicatori iCO7 (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di

svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), iC07BIS (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), e iC07TER (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto), mostrano un discreto grado di soddisfazione delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, sia in relazione con i cicli di studio successivi (Dottorato) sia con il mondo del lavoro.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

L'ultima consultazione delle parti sociali (03/04/2024) ha confermato che il cds risponde ai requisiti richiesti per l'inserimento del mondo del lavoro. Dal 2022 si sono intrattenuti colloqui informali con le parti sociali già coinvolte in precedenza.

Sulla base delle consultazioni circa l'importanza della conoscenza di saperi che ruotano intorno al libro e all'editoria nell'a.a. 2023-2024 è stato inserito nell'offerta formativa il laboratorio "Dalla bozza al libro. Il processo di scrittura e di redazione di un manoscritto", a cura di un'esperta del settore editoriale. La soddisfazione degli studenti, risultante dal numero delle iscrizioni al Laboratorio, conferma la centralità di tali saperi anche in previsione della continuazione degli studi nel Master di II livello in Editoria di nuova istituzione (a.a. 2022-2023).

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

I periodici incontri con gli studenti e i loro rappresentanti in AQ e nei Consigli di corso di studio, le consultazioni della CPDS, hanno fatto emergere bisogni formativi che il CdS ha preso in carico nella progettazione della offerta formativa, con particolare riferimento agli sbocchi occupazionali dei laureati e al proseguimento degli studi (Master, Dottorato, Scuola di Specializzazione).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Dalla trattazione dei punti di riflessione (incontri con gli studenti, SUA quadro B5 e C2) emerge che il CdS potrebbe rafforzare settori disciplinari non adeguatamente rappresentati nella attuale offerta formativa (Paleografia, Filologia della letteratura italiana, Editoria e Storia del Libro) per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e il coinvolgimento degli enti del territorio (Case editrici, Agenzie di Comunicazione, Archivi, Biblioteche, Fondazioni culturali).

Il Corso è impegnato inoltre a incrementare e individuare i portatori di interesse più idonei alla formazione professionale e a diffondere con trasparenza e chiarezza sul sito e sui canali social del CdS ogni informazione (normative, procedure selettive, etc.) di interesse dei laureati, e a rafforzare i contatti con l'Ufficio Scolastico Regionale e ogni altro Ente interessato sul territorio.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

<p>D.CDS.1.2</p>	<p>Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
------------------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2023
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A4a
- Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/qualita/commissioneAQ.html>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali del CdS
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/qualita/commissioneAQ.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Come risulta dalla SUA (A4a), dal Riesame ciclico 2021 e dal manifesto degli studi (<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/?pagina=presentazione>) il carattere culturale, scientifico e professionalizzante del CdS è chiaramente espresso: il Corso di Laurea magistrale in Italianistica si propone di formare laureati competenti nella linguistica e nella letteratura italiana sia secondo un approccio sincronico che diacronico. In quest'ottica, gli insegnamenti dell'ambito letterario vanno dalla letteratura umanistico-rinascimentale alla letteratura contemporanea, con una attenzione verso i metodi dell'edizione digitale dei testi, che costituiscono un ampliamento anche nella direzione dell'acquisizione di competenze trasversali. Analogamente, gli insegnamenti di area linguistica riguardano sia la storia della lingua che la dialettologia e la situazione sociolinguistica dell'Italia contemporanea. Dato che uno dei principali sbocchi professionali è quello dell'insegnamento, il corso propone sia una didattica della lingua che una didattica della letteratura, in cui le tematiche linguistico-letterarie vengono affrontate secondo l'approccio della metodologia didattica. Il corso si propone altresì di incrementare il patrimonio conoscitivo acquisito dagli studenti (per gran parte provenienti dal corso di Lettere) nel triennio precedente e di affinare e sviluppare le loro capacità di esercizio critico. Suo obiettivo primario è quello di fornire per ogni ambito disciplinare i più aggiornati strumenti di ricerca che consentano di affrontare la complessità della realtà in cui viviamo. Tale obiettivo sarà conseguito da una parte approfondendo, in senso specialistico, i contenuti e le conoscenze già possedute e dall'altra perfezionando l'attitudine all'analisi e alla ricerca, anche attraverso una serie di insegnamenti che completano il percorso.

formativo in ambito della comparatistica letteraria, in campo storico e filologico, della teoria linguistica e della letteratura latina. Le competenze acquisite nel biennio potranno essere utilizzate nell'ambito della ricerca, dell'editoria, delle biblioteche, dei centri polifunzionali, dell'organizzazione e dell'attività culturale presso aziende ed enti pubblici e privati e nell'ambito delle attività creative utilizzate ai fini sociali e pubblicitari. In funzione di tale obiettivo il piano formativo prevede, nell'ambito delle Attività caratterizzanti, CFU nei settori scientifico-disciplinari che sono ritenuti fondativi: L-FIL-LET/10 Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, L-FIL-LET/09 Filologia romanza. Al fine di migliorare la competenza di una lingua straniera il corso prevede un laboratorio di lingua inglese al I anno. Il percorso si completa anche con la possibilità di svolgere un tirocinio presso scuole o altri enti, in modo da poter avviare un contatto con il mondo del lavoro, particolarmente significativo ad un livello di laurea magistrale. Le modalità con cui si impartiscono gli insegnamenti necessari al percorso formativo rispondono alle tipologie delle lezioni frontali e delle attività seminariali dove, con una intensa attività sia orale che scritta, si approfondiranno contenuti e metodologie in funzione di un pieno sviluppo critico e espositivo.

Le modalità di verifica degli insegnamenti sono affidate a prove sia orali che scritte. Le modalità di verifica dell'attività formativa di laboratorio sono affidate a prove scritte e pratiche in itinere e finali. Le modalità di verifica dell'attività di stages e tirocini sono affidate a una relazione finale sottoscritta dallo studente, dal delegato del Corso di Studi, e dal responsabile dell'Ente o istituzione e approvata dal Consiglio del Corso di Studio. L'obiettivo del Corso di laurea è la formazione di un laureato magistrale in possesso di un titolo preferenziale all'interno di strutture di carriera differenziate nell'ambito dell'insegnamento di area umanistica. In conclusione, il cds mira a formare studenti in grado di inserirsi in spazi professionali riguardanti l'editoria, la pubblicitaria, l'insegnamento nella scuola secondaria, la ricerca nei campi storici, archivistici, letterari e linguistici, l'organizzazione e la gestione di eventi culturali.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Dalla riflessione sul manifesto degli studi, dall'esame delle Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e dalla SUA (A4b1) emerge che gli obiettivi specifici di apprendimento, in termini di conoscenze, abilità e competenze, disciplinari e trasversali, sono chiaramente descritti e risultano coerenti con i profili culturali e scientifici in uscita e sono declinati per aree di apprendimento (A4b2). Il laureato magistrale:

- padroneggia i principali strumenti di analisi critica, storica, ermeneutica, filologica, retorica, grammaticale e linguistica;
- è in possesso di competenze teoriche, metodologiche e applicative nel campo delle scienze del linguaggio;
- è in possesso di conoscenze in ambito biblioteconomico e archivistico ed è quindi in grado di classificare documenti sia antichi che moderni
- è capace di applicare le proprie competenze nei più diversi contesti lavorativi, soprattutto quelli in cui è indispensabile utilizzare abilità di tipo comunicativo e creativo.

I risultati attesi vengono conseguiti e verificati con le seguenti modalità e strumenti didattici: prove orali, prove scritte, esercitazioni pratiche, analisi critica dei testi letterari, analisi dei documenti storici, casi filologici su cui esercitarsi, laboratori linguistici, analisi dei fenomeni linguistici e applicazione della teoria linguistica e del metodo di analisi linguistica a qualsiasi lingua del mondo, elaborazione di questionari per indagini sociolinguistiche.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Verificare la necessità di adeguare l'offerta formativa ad ulteriori sbocchi professionali occupazionali e rafforzare quelli già individuati.

Azione: discussione in seno ai consigli di CdS; incontri con i portatori di interesse e con gli studenti; rafforzamento di Tirocinii ed esperienze di stage presso aziende del territorio e istituzioni culturali e scolastiche, agenzie di comunicazione e pubblicitarie di Enti culturali presenti sul territorio.

Verificare la necessità di integrare risorse di personale docente nei settori carenti e che si ritiene necessario inserire nell'offerta formativa.

Azione: consigli di corso di studio in cui si discute dell'offerta formativa; riunioni dell'AQ Didattica del CdS.

Verificare la necessità di individuare tutor studenti per accompagnare in itinere gli studenti nel loro percorso di studio.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

<p>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	---

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Manifesto degli studi <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Upload / Link del documento: https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21677</p> <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: CPDS <p>Breve Descrizione: Relazione annuale</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): CdLM Italianistica p. 50</p> <p>Upload / Link del documento: https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/.content/documenti/2023.-Cpds.-Dipartimento-di-Scienze-Umanistiche.-Relazione-annuale.pdf • Titolo: Schede trasparenza <p>Breve Descrizione: Schede trasparenza dei singoli insegnamenti</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Upload / Link del documento: https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/?pagina=insegnamenti </p></p>
--

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3
 Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

Sul sito web del CdS (<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/?pagina=pianodistudi>) l'offerta formativa, i piani di studio, la didattica programmata e erogata sono chiaramente definiti e comunicati e risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti e con i profili in uscita. Anche le competenze trasversali sono chiaramente definite e comunicate sul sito web del CdS in continuo aggiornamento: (<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/laboratori-e-seminari/>)

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

Sul sito web del CdS è pubblicato il manifesto degli studi con il dettaglio degli insegnamenti distribuiti per anno con indicazione dei cfu e delle corrispondenti ore di insegnamento, del periodo di erogazione del corso e dei semestri: (<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21677>). Sono chiaramente visibili anche i CV dei docenti responsabili dei corsi e le schede di trasparenza per ciascuna disciplina

3. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Nel corso del 2023 è stata messa a disposizione di tutti i docenti dell'Ateneo uno strumento di registrazione delle lezioni e di archiviazione delle stesse e di ogni altro supporto alla didattica dei corsi. Al momento non si è ancora costituito un repository, ma molti docenti hanno dato la loro disponibilità a caricare videolezioni che possano servire come ulteriore supporto per gli studenti non frequentanti e per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES) che ne facciano richiesta.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si evidenziano particolari criticità. Un'area di miglioramento è quella relativa alla conservazione dei materiali didattici
Azione: sollecitazione dei docenti nei consigli a rendere disponibili i materiali didattici

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Schede di trasparenza degli insegnamenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/?pagina=pianodistudi>

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21677>

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/.content/documenti/Regolamento-didattico-Italianistica-approvato-nel-21-con-allegati-aggiornati.pdf>

- Titolo: Regolamento della prova finale del CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/.content/documenti/Regolamento-prova-finale-CdS-Italianistica.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?

La commissione AQ, sentito il parere degli studenti nella relazione annuale della CPDS, verifica periodicamente la coerenza dei contenuti delle Schede di trasparenza degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS e interviene in caso contrario, invitando i docenti a intervenire sui documenti. Nel caso di insegnamenti integrati, le Schede di trasparenza ne illustrano chiaramente la struttura.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Il manifesto degli studi è pubblicato con tempestività sul sito web e riporta chiaramente per ciascun insegnamento la relativa scheda di trasparenza:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=21677>

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Ciascuna Scheda di trasparenza definisce nel dettaglio le modalità di verifica dell'insegnamento, sia intermedie sia finali dettagliando anche i criteri e le modalità di valutazione.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le periodiche analisi delle Schede di Trasparenza effettuate dalla commissione AQ Didattica monitorano e verificano la congruità delle modalità di verifica finale (scritta e/o orale) degli insegnamenti rispetto al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le Schede di trasparenza, periodicamente analizzate dalla commissione AQ Didattica, risultano complete anche relativamente alle modalità di verifica, chiaramente definite. Le stesse sono comunicate agli studenti dai docenti che le illustrano sia durante la prima settimana del semestre didattico sia in occasione degli Eventi di orientamento organizzati dal CdS (Welcome day dei corsi Magistrali, Accoglienza delle matricole).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Area di miglioramento: Non si evidenziano aree di miglioramento

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Riesame ciclico 2021

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 2b

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/.content/documenti/Riesame_Italianistica_2021_def.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Orientamento e tutorato. Nel corso delle iniziative di orientamento in ingresso promosse dall'Ateneo, quali la Welcome week (febbraio 2023) e soprattutto il Welcome day delle Lauree Magistrali (maggio 2023), anche il Dipartimento di Scienze Umanistiche e il CdS di Italianistica organizzano incontri di presentazione dell'offerta formativa rivolti agli studenti iscritti al III anno dei Cds triennali dell'Ateneo (e aperti al pubblico degli studenti di altri Atenei), al fine di promuovere una più approfondita conoscenza dei diversi Corsi di Studio e della relativa offerta didattica, degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali previsti. Il CdS prevede inoltre un'attività di tutorato dei docenti che accompagna e sostiene il percorso formativo degli studenti, durante il biennio aiutandoli sia a risolvere le difficoltà incontrate nello studio delle discipline, sia a individuare le sedi più consone per effettuare il tirocinio (<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/didattica/orientamento>). Le azioni di orientamento e tutorato poste in essere sembrano produrre buoni risultati dal momento che gli Indicatori della Didattica della SMA 2023 (Gruppo E – indicatori iC13-iC17) mostrano un leggero incremento a fronte della media di area geografica e nazionale. Questo dato ci induce a ritenere che il carico degli insegnamenti per il primo anno è equilibrato e che gli studenti riescono a conseguire i CFU previsti senza particolari difficoltà. Tuttavia, come è emerso dalla Relazione della CPDS, è necessaria una maggiore pubblicizzazione delle iniziative di tutorato. Il Corso di studio -che punta alla 'formazione di un laureato magistrale in possesso di un titolo preferenziale per l'insegnamento di area umanistica e/o in grado di inserirsi in spazi professionali

riguardanti l'editoria, la pubblicistica, la ricerca, l'organizzazione e la gestione di eventi culturali'- è impegnato a interagire con alcuni organismi economici e culturali del territorio al fine di offrire agli studenti e ai neolaureati occasioni (stage e tirocini) di addestramento professionale. Le collaborazioni avviate con case editrici, con il Comune di Palermo e soprattutto le numerose convenzioni con scuole secondarie di primo e secondo grado e la Scuola di Lingua italiana per stranieri, offrono un mirato addestramento professionale. Il Corso è impegnato inoltre a individuare i portatori di interesse più idonei alla formazione professionale e a monitorare le normative e le procedure che saranno introdotte per il reclutamento del personale nel mondo della scuola, mantenendo una costante interazione anche con l'Ufficio Scolastico Regionale.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

I docenti del Cds, i Tutor della didattica nelle diverse aree disciplinari e i Tutor dell'Apprendimento (<https://orientamento.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/didattica/orientamento/orientamento>) selezionati dal Centro di Orientamento e Tutorato dell'Ateneo hanno spesso trovato occasione di collaborare al fine di trovare insieme soluzioni adeguate ai bisogni didattico-formativi degli studenti che ne hanno fatto richiesta, favorendo l'inclusione in particolare degli studenti con DSA e con altre neurodiversità.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Area di miglioramento: orientamento in itinere agli iscritti al CdS

Azioni: programmazione di una Giornata di Accoglienza delle matricole del CdS nel corso dell'a.a. 2023-2024.

Obiettivo: Descrizione dettagliata delle iniziative didattiche del CdS e delle novità introdotte nell'offerta formativa (stage, tirocini all'estero, offerta formativa).

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.1	D.CDS.1/n.1 /RC-2023: Adeguamento dell'offerta formativa
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Adeguare l'offerta formativa ad ulteriori sbocchi professionali
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> • Discussione in seno ai consigli di CdS; • incontri con i portatori di interesse e con gli studenti; • rafforzamento di Tirocinii ed esperienze di stage presso aziende del territorio e istituzioni culturali e scolastiche, agenzie di comunicazione e pubblicitarie di Enti culturali presenti sul territorio. • Riunioni dell'AQ Didattica del CdS • Segnalazione delle necessità di risorse di personale docente nei settori carenti e che si ritiene necessario inserire nell'offerta formativa. • Necessità di individuare tutor studenti per accompagnare in itinere gli studenti nel loro percorso di studio
Indicatore/i di riferimento	n. consigli di corso di studio in cui si discute dell'offerta formativa n. riunioni dell'AQ didattica del CdS n. di studenti che ampliano offerta formativa con tirocinii aggiuntivi
Responsabilità	Consiglio di Corso di Studio AQ Didattica del CdS
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	Settembre- Dicembre 2024

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Accanto alle iniziative in ingresso promosse dall'Ateneo, quali la Welcome Week e il Welcome Day delle Magistrali, il CdS organizza alcune giornate di accoglienza delle matricole volte allo scopo di promuovere una più approfondita conoscenza dei diversi Corsi di Studio e della relativa offerta didattica, degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali previsti.

In queste prime fasi di incontro i singoli docenti informano gli studenti sulle prove e sulle modalità di verifica adottate per ogni singolo insegnamento. Il CdS prevede inoltre un'attività di tutorato dei docenti che accompagni e sostenga il percorso formativo degli studenti, durante il biennio aiutandoli sia a risolvere le difficoltà incontrate nello studio delle discipline, sia a individuare le sedi più consone per effettuare il tirocinio (<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/didattica/orientamento>).

Per quanto riguarda situazione di apprendimento particolare, il CdS si rifà a quanto previsto a livello di Ateneo dalle "Linee guida per i docenti con studenti con disabilità e neurodiversità" e grazie alla presenza in Dipartimento di un Delegato alla Disabilità e alla Neurodiversità e al tutor dell'apprendimento viene favorito l'accesso alle strutture e ai materiali didattici.

Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. I primi anche in previsione dello svolgimento della prova finale, i secondi secondo quanto previsto al livello di Ateneo circa il potenziamento di tirocini all'estero.

Il monitoraggio delle verifiche di apprendimento e della prova finale avviene attraverso il controllo delle schede trasparenza, che contengono indicazioni esaustive sui criteri di valutazione intermedia e finale.

Il CdS non dispone di linee guida specifiche e demanda ai singoli docenti la possibilità di individuare soluzioni alternative all'apprendimento in situazione.

Azione Correttiva n.1	Orientamento e tutorato
Azioni intraprese	Nello scorso riesame si era programmatico di stabilire un calendario di incontri di orientamento per gli iscritti e di pubblicizzare adeguatamente le iniziative sui social

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Gli incontri si sono svolti con regolarità ad inizio dell'anno e tutte le iniziative sono rese note anche sui social
--	--

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2021, 2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/.content/documenti/SUA-2021.2022.pdf>

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/.content/documenti/SUA-2022.2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: verbale CCdS del 19/07/2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://workplace.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/delibere.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*
2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Come per gli aa.aa. precedenti (Giornata accoglienza matricole), anche per l'a.a. 2022-2023 si è ripetuta l'iniziativa come azione di orientamento e tutorato in itinere per i nuovi iscritti al fine di informarli sulle

novità organizzative e didattiche del Corso, sulle possibilità di stage e sui rapporti con le Università straniere. In questa occasione di incontro i singoli docenti hanno informato gli studenti sulle prove e sulle modalità di verifica adottate per ogni singolo insegnamento. Il CdS prevede inoltre un'attività di tutorato dei docenti che accompagni e sostenga il percorso formativo degli studenti durante il biennio, aiutandoli sia a risolvere le difficoltà incontrate nello studio delle discipline, sia a individuare le sedi più consone per effettuare il tirocinio. A questo proposito, è stato organizzato un incontro per spiegare le procedure per avviare il tirocinio curriculare e per pubblicizzare il bando di Ateneo (Prot. 2572 del 7/12/2022) relativo al tirocinio retribuito di almeno 9 CFU. Come ulteriori momenti di orientamento in itinere negli aa.aa. 2021/2022 e 2022/23 sono stati programmati un incontro sulle risorse bibliografiche a cura della U.O. Biblioteca interdipartimentale di discipline umanistiche (19 maggio 2022, 11 maggio 2023) e un incontro sui risultati dei questionari RIDO a cura dei componenti della CPDS per il corso di studi (10 maggio 2022, 21 aprile 2023). Le attività intraprese tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere e favoriscono la consapevolezza delle scelte inerenti al corso da parte degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Si potrebbero implementare le iniziative di orientamento in uscita circa le prospettive occupazionali

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

<p>D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p>	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

I requisiti di accesso alla laurea magistrale in Italianistica e le modalità di verifica di tali requisiti sono chiaramente espresse nella SUA-CdS e sono altresì pubblicati – assieme alle procedure di iscrizione per laureandi e laureati – nel sito di Unipa (percorso Futuri Studenti > Corsi ad accesso libero > link utili). L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata, oltre che al possesso dei requisiti curriculari predeterminati, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione del candidato, che si riterrà assolta con il conseguimento della laurea con una votazione minima di 95/110. Un'apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, procederà alla verifica della personale preparazione tramite un colloquio con gli ammessi. Il colloquio sarà volto ad accertare: 1. Abilità linguistico - espressive orali 2. Conoscenze disciplinari 3. Strumenti critici e metodologici 4. Strumenti della ricerca bibliografica.

Indipendentemente dal voto di laurea tutti gli iscritti che non siano in possesso di certificazioni linguistiche pari al livello B2 devono sostenere un test di inglese con funzione di autovalutazione delle proprie competenze in vista del laboratorio di lingua inglese che si svolge a primo anno. Nel caso in cui non si raggiunga il punteggio minimo previsto, gli studenti tutor di inglese affiancheranno gli iscritti per un percorso di recupero. (http://portale.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/Guide_Studente.html)

Il Consiglio di Corso di Studio procederà alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso. Attraverso gli stessi canali sono opportunamente indicati i testi necessari per la preparazione al colloquio per la verifica dell'adeguatezza della preparazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si evidenziano aree di criticità

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2021, 2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1.b, B2.a, B2.b

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/.content/documenti/SUA-2021.2022.pdf>

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/.content/documenti/SUA-2022.2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*
2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*
3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

L'organizzazione didattica prevede che venga gradualmente incentivata l'autonomia dello studente sia nell'apprendimento critico che nell'organizzazione dello studio, anche in funzione dell'immissione nel mondo del lavoro. Vi è stato un incontro con gli studenti del primo anno per dare supporto in merito alla scelta delle materie per i 24 CFU, necessari per la formazione della professione di insegnante, e per dare un supporto alla scelta fra eventuali curricula o gruppi di insegnamenti opzionali.

Per gli studenti diversamente abili, il CdS fa riferimento al servizio di Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili offerto CeNDis, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature. A livello di CdS le attività dedicate sono concordate con il Delegato alla Disabilità e Neurodiversità del Dipartimento e con il Tutor dell'Apprendimento di Dipartimento che di volta in volta discutono con i docenti degli insegnamenti interessati le esigenze speciali.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non emergono particolari criticità

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2021, 2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B5

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/.content/documenti/SUA-2021.2022.pdf>

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/.content/documenti/SUA-2022.2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: SMA 2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Gruppo B

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

I dati relativi all'internazionalizzazione forniti dall'ultima SMA (dove mancano quelli dell'a.a. 2022-23) segnalano una

tendenza in lieve miglioramento, anche se il valore permane al di sotto rispetto a quello dell'area geografica. In merito, il CdS ha intrapreso una campagna di sensibilizzazione presso gli studenti, sfruttando i momenti di presentazione del corso ai nuovi immatricolati per illustrare le opportunità di studio all'estero, che sembra stia dando i suoi frutti dato che il numero degli studenti in mobilità outgoing è ulteriormente aumentato (6 nell'anno accademico in corso contro i 4 dell'anno precedente) Anche la relazione CPDS 2022 segnala come buona pratica l'aver istituito momenti di incontro con gli studenti in cui si pubblicizzano anche le opportunità di internazionalizzazione per cui il CdS intende continuare nel proporre tali momenti di informazione per gli studenti. Come evidenziato dalla SUA 2023 (quadro B5), sono state previste inoltre numerose azioni di informazione e tutoring per il potenziamento della mobilità degli studenti anche a livello di Ateneo. Di particolare interesse per il CdS la possibilità di un contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento per la mobilità degli studenti, e borse di mobilità internazionale erogate dall'Ente Regionale per il Diritto allo studio.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Area di miglioramento: Dall'esame degli indicatori del gruppo B della SMA riferiti ai dati sull'Internazionalizzazione emerge che persiste nel CdS una non soddisfacente percentuale di studenti in Mobilità internazionale o, comunque, non diffusa in tutte le mete degli accordi di cooperazione internazionale dei docenti con le università partner straniere.

Il CdS ritiene di dovere implementare la pubblicizzazione degli Accordi Erasmus e delle opportunità di studio all'estero in modo più diffuso e capillare anche durante le ore di lezione curricolare. Sul sito web le informazioni sono chiaramente pubblicate e comunicate:

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/borse/borsespecifiche.html>)

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CDS 2021, 2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B1.b, B2.a, B2.b

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/.content/documenti/SUA-2021.2022.pdf>

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/.content/documenti/SUA-2022.2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Schede degli insegnamenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/?pagina=insegnamenti>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Tutti gli insegnamenti sono dotati di schede di trasparenza complete di ogni informazione. Nelle schede di trasparenza, le modalità degli esami e degli altri accertamenti sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Le modalità di svolgimento degli esami sono descritte accuratamente nelle schede e vengono inoltre comunicate agli studenti durante il corso. Anche la relazione CPDS non segnala criticità relative a questo punto

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si evidenziano criticità

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

<p>D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza</p>	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2023

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A5.a

Upload / Link del documento:
<http://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/italianistica2206/regolamenti.html> ()

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n.1/RC-2024: Mobilità internazionale. Incrementare la mobilità internazionale
Problema da risolvere Area di miglioramento	Internazionalizzazione.
Azioni da intraprendere	Maggiore pubblicizzazione degli Accordi di mobilità da parte dei singoli docenti anche all'interno dei singoli insegnamenti. 1 incontro annuale sulla Mobilità internazionale rivolto agli immatricolati
Indicatore/i di riferimento	SMA 2023: Gruppo B iC10-iC12
Responsabilità	Tutti i docenti del consiglio di CdS impegnati in accordi di Mobilità internazionale
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - Sito web del CdS; - Docenti; - Sito web delle università partner - Homepage della Mobilità internazionale dell'Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	n. 1 Giornata di Accoglienza con gli immatricolati al CdS entro secondo semestre n.1 diffusione di informazioni da parte dei docenti coordinatori di Accordi di mobilità internazionale in occasione della pubblicazione dei Bandi di Ateneo sulle opportunità di studio all'estero.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I dati relativi alla SMA2023 (indicatori iC05 e iC08) mostrano che i docenti sono adeguati per numero (quoziente studenti/docenti 17, 7) e qualificazione a sostenere le esigenze didattiche del CdS dal momento che il 100% dei docenti appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento. Rispetto alla media nazionale il rapporto tra studenti e docenti è tuttavia il doppio (17, 7 contro l'8,2) ciò potrebbe indurre ad una riflessione relativa al potenziamento del personale docente:

SSD L-FIL-LET/10: - 1PA + 1 PA
 SSD L-FIL-LET/11: - 1 PO + 1RTDB
 SSD L-FIL-LET/12: - 1 PA + 0

Nell'assegnazione degli insegnamenti viene valorizzato il legame tra competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Le azioni di tutorato sono svolte dai docenti e dai tutor della didattica, questi ultimi condivisi con altri corsi di studio. I docenti del CdS sono invitati a partecipare a tutte le iniziative di formazione relative all'innovazione delle metodologie e tecnologie didattiche, ma il CdS non ne monitora l'effettiva partecipazione per cui il dato potrebbe essere verificato. Differentemente, i docenti neoassunti del CdS hanno tutti partecipato al corso di formazione a loro espressamente rivolto.

Azione Correttiva n.1	Segnalazione ssd carenti
Azioni intraprese	La consultazione delle parti sociali (03/04/2024) ha permesso di osservare che si potrebbero ampliare gli sbocchi occupazionali previsti. Per cui si è cominciata una ricognizione degli ssd carenti o non presenti per l'ampliamento dell'offerta formativa.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è in corso di monitoraggio.

Azione Correttiva n.2	Monitoraggio partecipazione a iniziative di formazione
Azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della partecipazione dei docenti del corso ad attività di formazione
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è in corso di monitoraggio

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- *Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5*
- *segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA*
- *indicatori sulla qualificazione del corpo docente*
- *tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)*
- *eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche*
- *quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti*
- *risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Piano della performance*

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

<p>Fonti documentali (non più di 8 documenti):</p> <p>Documenti chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Upload / Link del documento:</p> <p>Documenti a supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo: <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Upload / Link del documento:</p>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

I dati relativi alla SMA2023 (indicatori iC05 e iC08) mostrano che i docenti sono adeguati per numero (quoziente studenti/docenti 17, 7) e qualificazione a sostenere le esigenze didattiche del CdS dal momento che il 100% dei docenti appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento.

Rispetto alla media nazionale il rapporto tra studenti e docenti è tuttavia il doppio (17, 7 contro l'8,2) ciò potrebbe indurre ad una riflessione relativa al potenziamento del personale docente.

Nell'assegnazione degli insegnamenti viene valorizzato il legame tra competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

Le azioni di tutorato sono svolte dai docenti e dai tutor della didattica, questi ultimi condivisi con altri corsi di studio. Ciò induce a ritenere che possa essere necessario un potenziamento dei tutor assegnati al singolo CdS soprattutto in funzione di un accompagnamento degli studenti nelle attività di tirocinio.

I docenti del CdS sono invitati a partecipare a tutte le iniziative di formazione relative all'innovazione delle metodologie e tecnologie didattiche organizzate dal TLC – CIMDU (Centro per l'Innovazione e il Miglioramento della Didattica Universitaria), ma il CdS non ne monitora l'effettiva partecipazione per cui il dato potrebbe essere verificato.

Differentemente, i docenti neoassunti del CdS hanno tutti partecipato al corso di formazione a loro espressamente rivolto, organizzato dal TLC – CIMDU (Centro per l'Innovazione e il Miglioramento della Didattica Universitaria)

Potrebbero essere potenziate tutte le attività di condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Le aree di miglioramento riguardano il potenziamento dei tutor assegnati al singolo insegnamento e che affianchino gli studenti nelle attività di tirocinio.

Potrebbe essere potenziata la condivisione delle buone pratiche e delle innovazioni della didattica.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*
4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*
5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*
6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

Le strutture disponibili e le attrezzature sono quelle del Dipartimento per cui una valutazione delle risorse può essere fatta a livello di Dipartimento.

Il personale messo a supporto alla didattica a disposizione del CdS assicura un sostegno efficace alle attività del CdS. E' disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico a supporto delle attività formative del CdS corredata da responsabilità e obiettivi, dal momento che la Responsabile dell'U.O didattica ha obiettivi e rendicontazione degli stessi.

Il personale TAB partecipa regolarmente ad attività di formazione e aggiornamento promosse dall'Ateneo secondo un piano della formazione del personale.

Le biblioteche del Dipartimento forniscono un servizio adeguato.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Andrebbero potenziati gli orari di apertura delle biblioteche e le postazioni informatiche e le sale di studio.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	D.CDS.3/n.1/RC-2024: innovazione delle metodologie didattiche
Problema da risolvere	Formazione più capillare dei docenti del cds sulle metodologie di didattica innovativa
Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	Monitoraggio partecipazione ad eventi di formazione
Indicatore/i di riferimento	n. eventi di formazione
Responsabilità	Delegato CIMDU del Dipartimento
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	a.a. 2024-2025

Obiettivo n.2	D.CDS.3/n.1/RC-2024: spazi per lo studio
Problema da risolvere	Migliorare la disponibilità di spazio fruibile dagli studenti per lo studio
Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	Richiesta maggiori investimenti per gli spazi
Indicatore/i di riferimento	n. postazioni di studio
Responsabilità	Delegato agli spazi del Dipartimento
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	a.a. 2024-2025

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Rispetto al Riesame Ciclico precedente il CdS ha potenziato l'attenzione al processo di miglioramento del CdS, dal momento che a partire dal 2022 regolarmente in tutti i Consigli di CdS è stato inserito un punto relativo alla discussione delle criticità emerse. Ciò permette che sia possibile tenere in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, rendendo visibili le considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

Dall'ultimo riesame, ogni anno nel corso del secondo semestre viene fatta una riunione con gli studenti iscritti in cui si esplicita l'importanza della compilazione dei questionari RIDO e si discute del ruolo della Commissione Paritetica Docenti Studenti così da fornire a tutti gli studenti gli strumenti per poter segnalare eventuali problemi e le sedi in cui vengono discussi.

Le riunioni della Commissione AQ, specialmente nelle sedute in cui si valutano le schede trasparenza, sono il luogo in cui si ha la possibilità di verificare che ci sia una congruenza tra gli obiettivi formativi dei vari insegnamenti e le loro modalità di verifica.

Nella stesura della scheda della Scheda di Monitoraggio Annuale la commissione AQ analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale e propone azioni di miglioramento..

Azione Correttiva n.1	Attenzione sistematica agli esiti della rilevazione degli studenti e della criticità della CPDS
Azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento di un punto all'odg in ogni consiglio per osservazione e commenti dei componenti della CPDS • Incontri con gli studenti su rilevanza dei Rido
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione in corso di monitoraggio

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*
2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

La consultazione delle parti sociali permette al CdS una riflessione e un ripensamento dei profili formativi. Il CdS ha avuto modo di ampliare la propria offerta formativa con laboratori che diano agli studenti la possibilità di approfondire ambiti di studio che possano poi condurli verso approfondimenti di particolari tematiche quali ad esempio l'editoria con il Master in Editoria afferente al Dipartimento.

Vengono costantemente monitorate le modalità di accesso all'insegnamento in modo da garantire agli studenti i CFU necessari per i Percorsi di Abilitazione all'Insegnamento.

Tutte le componenti del Corso possono intervenire sistematicamente per far osservare aspetti critici, osservazioni e proposte di miglioramento durante i consigli di CdS o segnalandoli opportunamente alla CPDS o al Coordinatore. E in

tutti i consigli viene data opportuna visibilità e si discute di tali segnalazioni, dato che grazie al lavoro della CPDS vengono facilmente evidenziati e presi in carico i problemi

Criticità/Aree di miglioramento

Da potenziare interazione con le parti sociali

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica

degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?
3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?
5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico degli insegnamenti anche grazie al prezioso supporto della Responsabile della U.O didattica, referente amministrativo del Consiglio di CdS sono regolarmente svolte e permettono una costante razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami.

La Commissione AQ didattica del CdS e i Consigli monitorano adeguatamente l'aggiornamento dell'offerta formativa anche grazie alla consultazione delle parti sociali e verificano la congruità dei contenuti disciplinari offerti in relazione al terzo ciclo della formazione (Master, Dottorati di area tematica, Percorsi Abilitanti per l'insegnamento).

La consultazione dei dati relativi all'occupazione dei laureati mostra che gli esiti occupazionali sono soddisfacenti e in linea con le medie dell'area geografica e nazionale

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non emergono criticità

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accREDITAMENTO periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza